Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Telefono 1-68

Anno XXXVII — N 326 LUNEDI 23 Novembre 1914

UDINE Via della Posta

Negli Stati dell'Unione Postale conviene rivendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

CHIUSAFORTE

Amministrazione nuova. — 22. Sono presenti 14 dei nuovi consiglieri; assente, Marcon Giovanni Palot. Aperta la seduta, si convalidano gli eletti.

Viene annullata la nomina di De Monte Luigi, perchè incluso erroneamente nelle liste degli elettori; ed è nominato in sua vece, Marcon Giovanni Cantia, che aveva, tra i non eletti, ottenuto il maggior numero dei voti. Il numero dei presenti si riduce così a 13.

Dovendosi procedere alla nomina del nuovo Sindaco l'uscente sig. Edoardo Samoncini, nel cedere la presidenza dell'assemblea all'assessore anziano sig. Silvio Pesamosca dichiara che, quando assunse l'onorifico incarico, quattro anni fa, vi era stato spinto dalle insistenze di amici; ma che nel corso della sua Amministrazione aveva più volte espressa la sua decisione di non riaccettare per l'avvenire. Si dice lieto però di uscirne potendo dichiarare di aver posposto sempre al bene del comune i suoi interessi privati, dedicando alla carica tutta l'opera sua. Procedutosi alla nomina del nuovo Sindaco riesce eletto il sig. Longhino Vittorio con 12 voti favorevoli ed una scheda bianca.

Il sig. Longhino ringrazia i colleghi della fiducia addimostratagli, promette che farà del suo meglio nell'interesse del Comune e che alla prossima seduta esporrà il programma amministrativo ch'egli intende attuare.

Ad assessori effettivi sono nominati i signori: Pesamosca Pietro e Martina cav. Valentino con voti 9 ciascuno, ad assessori supplenti i signori Battistutti Carlo con voti 9 e Papis Pietro con voti 11.

Il sig Pesamosca Pietro dichiara di accettare la carica purchè i suoi colleghi d'Amministrazione seguano una rigida economia per tutte le spese in generale, ma specialmente per quelle che riguardano le scuole: e economia in tutto (sono sue parole) fin nelle penne da scrivere.

I commenti sono inutili. Che una pubblica Amministrazione abbia, più che il diritto, il dovere di fare economia per migliorare le sorti del bilancio Comunale, tutti lo riconoscono; ma che l'economia debba farsi specialmente nella scuola, ciò può sembrare forse un pochino troppo spinto, se si pensa che la scuola è considerata da tutti come il primo fattore di elevazione morale; e, in secondo luogo, che i Comuni hanno già consolidate le spese per l'istruzione obbligatoria in base alla somma assegnata in quel capitolo nel bilancio 1911.

Scuola d'arte. — Oggi, lunedì, incomincieranno le iscrizioni in questa scuola di disegno e di tedesco.

Ne dà avviso con pubblico manifesto il vice presidente della S. O. di M. S. invitando i giovani ad iscriversi numerosi.

E noi ci auguriamo che al suo appello tuta la gioventù del paese — anzichè passare l'inverno nell'ozio — s'inscriva e frequenti questa scuola che dà ad essi tanti utili ammaestramenti sia nell'arte che nella lingua necessaria ai nostri emigranti.

CORDENONS

Il consiglio del comune. — (Alfa) 22. Oggi alle 9, presenti 12 consiglieri, il consiglio del Comune prese le seguenti deliberazioni: ratificò alcune delibere della Giunta; confermò la delibera relativa al compenso accordato al dottor Macedonio perchè provveda a sue spese una stanza uso ambulatorio; approvò il rimborso all'esattore delle tasse comunali inesigibili; stabilì che agli impiegati municipali che fossero chiamati sotto le armi, sia mantenuto lo stipendio almeno per 20 giorni; nominò revisori dei conti i signori Pasqualini Valentino, Vignaduzzi Giuseppe e Puppi Giuseppe; decise di prendere bene in esame la riattazione della pesa comunale, ora in cattivo stato.

A questo proposito, molti consiglieri propendevano per la sola riparazione, mentre la Giunta e alcuni altri consiglieri sono propensi a fare una nuova pesa.

Nominò infine una commissione per l'esame delle strade che eventualmente avessero bisogno di riparazioni. I componenti la commissione sono i signori Manfrin Antonio, D'Andrea Osvaldo, Zancai Antonio.

PALMANOVA

Croce Rossa. — 22. In questi giorni, all'egregio D.r Ascanio Tami, delegrato della Croce Rossa Italiana, a Palmalmanova, pervenne la ricevuta del versamento annuo, in L. 177.

Ora per le sue benemerenze, acquistate verso la patriottica Istituzione, col mantenerla in vita florida e rigogliosa, la delegazione da lui così bene presieduta, gli conferì il diploma di benemerenza.

I soci erano 30. Quest'anno se ne aggiunsero altri 9: i signori Malisani Pietro fu Antonio, Filipputti Antonietta, Scala comm. Quirino, Scala Gravigi Anna, Giordani Ivo farmacista, Zanolini Giuseppe, Zanolini Mari a, De Miller Luigi, Sevis Romolo.

TOLMEZZO

Un saluto al dott. Bubba

22. Ieri sera, nell'albergo alle Alpi gli amici offrirono un banchetto al prof. Bubba, il quale lascia questa sezione di Cattedra ambulante d'agricoltura per prendere posto in quella di Gemona, ove è destinato.

Intervennero i signori: cav. Bollecchia sottoprefetto, Da Pozzo avv cav. Odorico, Moro dott. Francesco per il Consorzio Agrario, Pepe dott. Carlo, tenente Michieli, cav. Dante Linussio, agr. Leone Angeli, Toresini, ing. Calligaris, dott. Umbertino Cecchetti, rag. G. B. Cacitti dott. Michele Mussinano, dott. G. B. Quaglia, avv. Dante Marpillero, Bellaviti Attilio, dott. Regolo Corbellini, Mol nari Vittorio, Ciani C. Batta, Pittoni Giovanni, Bonani Pietro, rag. Antonio Valle, Feruglio Borgnolo Giulio, Morgante Gio. Batta.

Allo spumante, s'alza il dott. Carlo Pepe, il quale giustifica l'assenza del Presidente della Cattedra cav. Vittorio Tavoschi assente per affari urgenti; e legge la lettera del vice Presidente cav. Giuseppe Marchi pure assenti.

Luogis 21 novembre.

Trattenuto qui, non posso prendere parte come ne avrei avuto desiderio, alla attestazione di stima ed amicizia che questa sera viene fatta al dott. G. Bubba, alla quale m'associo di tutto cuore, nel mentre, insieme a tutti, manifesto il grato animo per l'opera da lui prestata in questa sezione di Cattedra in cui il lavoro è così aspro e difficile, formulando auguri a suo favore nella nuova sua destinazione, sotto molti riguardi non meno importante della cessata.

Una stretta di mano

Giuseppe Marchi

quindi il dott. Carlo Pepe rivolge al festeggiato parole di lode per l'opera di propaganda agraria e zootecnica, alla quale dedicò tutta la sua attività e intelligenza; ed esprime auguri di una carriera brillante, con un brindisi improntato a vivo affetto e alla maggiore stima; brindisi a cui parteciparono tutti gl'intervenuti, con i loro applausi.

Il saluto del Consorzio Agrario

Si alza quindi il dott. Francesco Moro. Egli dice:

— A nome del Consiglio di questo Consorzio Agrario Cooperativo, porgo all'egregio festeggiato il saluto affettuoso e deferente, esprimendogli la nostra riconoscenza per la sua opera attiva, costante, fruttuosa. Unisco l'augurio che anche nella sua nuova residenza possa trovare altrettanti amici ed ammiratori, che sappiano giustamente apprezzare il suo difficile lavoro; e che l'opera sua riesca realmente proficua a qu lla numerosa classe di agricoltori.

Io, che per la professione che esercito, conosco, forse più degli altri quanto sia difficile lottare contro i pregiudizi dell'ignoranza, comprendo quanti ostacoli debba superare il Cattedratico per riuscire nella sua missione di modernizzatore; ma conosco altresì i grandi meriti dell'amico prof. Bubba e son più che certo che anche a Gemona sarà degnamente apprezzata la sua opera di valente propagandista ed organizzatore, e che i suoi sforzi saranno coronati da veri successi.

Dolente di vederlo partire, bevo alla sua salute, coll'augurio che in pochi anni possa raggiungere, come ben merita i più alti gradi della sua carriera.

Commosso, s'alza quindi il prof. Giovanni Bubba, il quale ringrazia gl'intervenuti per il gentile pensiero, dolente di lasciare questa regione dopo sei anni di permanenza nei quali aveva avuto campo di poter stringere relazione di schietta e cara amicizia, e conoscere parecchi agricoltori.

La riunione si protrasse fino alle undici; dopo di che gl'invitati, salutando ancora il festeggiato, abbandonarono le mense.

Nei locali del Consorzio Agrario i membri dell'amministrazione e gli amici intimi dell'egregio prof. G. Bubba s'uniranno ancora per offrire una bicchierata d'addio prima della sua partenza.

SUTRIO

Il nuovo presidente della scuola di disegno. — Il consiglio di vigilanza di questa scuola operaia nella seduta del 20 corr. elesse a presidente della scuola di disegno il sig. G. Batta Marsiglio in sostituzione del defunto cav. Del Moro.

Il nuovo sindaco — Oggi si convocò il nuovo Consiglio comunale. Venne eletto Sindaco il sig. Quaglia Luigi fu G. Batta e assessori i sigg. Quaglia Giuseppe, Quaglia Pietro, Straulino Carlo e De Reggi Amadio.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Morte improvvisa. — Ieri sera certa Maria Mitri di anni 27, di borgo Magredo, mentre stava nella stalla chiacchierando coi famigliari, fu colta di improvviso malore; a nulla valsero le cura pei parenti: una paralisi cadiaca l'uccise proprio nel fior degli anni!

La bibblioteca popolare operaia, fu dotata di oltre un centinaio di nuovi e scelti volumi; così ora questa istituzione conta oltre 500 volumi, tutti scelti in modo da favorire la coltura popolare ed essere quindi utilissimi nello stesso tempo che dilettevoli.

CIVIDALE

Alla Società Operaia. — Questa sera alle 20 si radunerà il consiglio della Società Operaia, per discutere su varie comunicazioni — prendere provvedimenti per il buon andamento della scuola d'arte — deliberare sulla domanda di contributo del locale comitato pro disoccupati — nominare la commissione di scrutinio per le elezioni del 20 dicembre p. v. e ammettere a soci.

L'orario ferroviario. — Secondo informazioni assunte, la Società Veneta pare abbia deciso di applicare il nuovo e tanto desiderato orario col 1 dicembre. Vogliamo credere che non segua il solito disinganno.

Fiori d'arancio. — Iersera con il rito civile oggi con l'ecclesiastico si univano e giuravano reciprocamente fede di sposi il nostro carissimo amico Muner Mario sotto capo stazione a Latisana con la gentil signorina Alba Barbiani figlia dell'assessore Francesco.

Alla lieta cerimonia parteciparono diversi invitati. In casa della sposa fu servito un sontuoso rinfresco.

Numerosi e ricchi doni.

Agli sposi giungano gli auguri più vivi e sinceri; ed alle spettabili famiglie Muner e Barbiani le più vive congratulazioni.

VILLA SANTINA

Ricorso elettorale.

Come coda alla lotta per le elezioni comunali, si svolge qui ora una lotta accanita a base di ricorsi, alcuni contro la proclamazione di un numero di consiglieri, altri, come il ricorso dei socialisti, trombati, per l'annullamento della elezione.. (e si dice che ne siano in preparazione altri cinque o sei) ma questo non so per quali peregrine ragioni. Fatto sta gli animi sono in subbuglio ciò non tornerà certo a vantaggio di alcuno, perchè ricondurrà paese e consiglio lontano da quella pace e da quella concordia che sarebbero indispensabili pel bene di tutti.

La lotta che ora si combatte non si può dire neanche lotta di partito ma lotta di personalità; che ha origini vecchie e con la quale gli avversari cercano di sovverchiarsi l'un l'altro; una lotta che è stata alimentata in questi ultimi tempi dal prete che ha lavorato a combattere un anticlericale per favorire un altro non meno anticlericale del primo. Non intendiamo con questo di parteggiare nè per l'uno nè per l'altro preferendo restar... neutrali; ma soltanto di esporre i fatti obbiettivamente, quali pare a noi che si sieno svolti, lasciando il campo di sbizzarirsi alle parti in lotta.

Dai risultati dei suffragi dunque è riuscito un consesso di elementi che pare si apprestino a combtersi e a contrastarsi a vicenda, essendo formato da due correnti quasi eguali: la prevalenza potrà essere di un voto, che può pesare tanto ca una parte come dall'altra. E in queste condizioni l'intento che dovrebbe essere il bene comune, fallirà completamente, sia a capo dell'ammistrazione uno piuttosto che l'altro.

La concordia invocata nelle riunioni è fallita dopo essere stata antecedentemente minata dal pre, il quale ha cercato sempre di fomentare gli animi e di spingerli uno rontro l'altro.

Questa la situazine. I ricorsi avranno qualche valore?

In ogni caso, riusciranno mutare rotta?... Per curiosità del lettore, diamo intanto il secondo di essi: il primo, lo abbiamo pubblicato ieri.

All'On. Consiglio Comunale di Villa Santina

Fra coloro che furono proclamati eletti Consiglieri Comunali per la votazione di Villa Santina il giorno 8 novembre corrente, ci sono i signori Renier Marco fu GB. Del Fabbro Giuseppe fu Valentino, Pellizzari Giuseppe fu Giov. e Pielli Adamo fu Nicolò, i quali come risulta dall'unico certificato esattoriale hanno debito liquido ed esigibile verso il Comune di Villa Santina e sono stati legalmente messi in mora.

Così in forza dell'art. 23 penultimo alinea della legge Com. Prov. Vigente detti signori sono ineleggibili, non possono cioè rivestire la qualità di Consigliere Comunale.

E perciò i sottoscritti elettori a termini 84 87-88 della legge citata chiedono voglia questo Onor. Consiglio Comunale dichiarare ineleggibili i sig. Renier Marco, Del Fabbro Giuseppe, Pellizzari Giuseppe e Pielli Adamo tutti di Villa Santina e corregge e il risultato delle elezioni dichiarando eletti in loro vece coloro che nella votazione per i consiglieri di Villa Santina ottennero maggior numero di voti dopo i proclamati eletti (art. 84 detta legge) e che sono i seguenti: Picotti Riccardo con voti 67, Arrigoni Francesco con voti 66 Masieri Umberto con voti 67, Pivotti Liberale con voti 63 pure di Villa Santina.

Per esuberanza ed a giustificazione del dedotto motivo di ineleggibilità osservasi che la Giurisprudenza è costante nel ritenere che il mancato pagamento dell'imposta prediale e delle tasse costituisce debito verso il Comune, nulla importando che l'esazione sia appaltata ad un terzo.

L'art. 23 citato non distingue i debiti fiscali da quelli civili, ma contempla indifferentemente ogni specie di debito purchè liquido ed esigibi e; e perciò il mancato pagamento di una rata prediale è causa di ineleggibilità.

Con la pubblicazione dei ruoli il credito è liquido ed esigibile alla scadenza fissata.

Li deposita nella segreteria del Municipio di Villa Santina, oltre al presente ricorso con la prova della eseguita regolare notifica a tutti gli interessati, anche il certificato esattoriale in data 12 corrente.

Villa Santina addì 17 novembre 1914.

I ricorrenti

Scrocco Antonio
Duratti Vittorio
Bonada Giacomo

A richiesta dei qui sopra nominati ricorrenti lo sottoscritto Messo Comunale facente le funzioni di Usciere presso l'ufficio di Conciliazione di Villa Santina dichiaro di aver oggi notificato copia conforme del suesposto ricorso al Del Fabbro Giuseppe fu Valentino consegnandole a mani proprie.

Villa Santina 19 novembre 1914.

Il messo Comunale
Vetoni.

La prima seduta — Ieri si riunì per la prima volta il nuovo consiglio comunale nominando a sindaco il sig. Francesco Zanier, ad assessori effettivi Vittorio De Prato, Giovanni Santellani; assessori supplenti Natale Menegon e Giuseppe Battaglia.

PREONE

Il nuovo sindaco. — Nella riunione del consiglio comunale ieri seguita, venne riconfermato a Sindaco il signor Giovanni Lupieri.

VIVARO

La salma d'un eroe trasportata nel suo paese — Mercoledì 25, verrà trasportata la salma del maresciallo Lenardon, da Udine alla stazione di Spilimbergo. A Udine, le saranno resi gli onori militari, con accompagnamento della bandiera bagnata col sangue del giovane eroe nella guerra libica.

Giovedì seguirà il trasporto da Spilimbergo al cimitero di Tesis, ove si celebreranno imponentissimi funerali con partecipazione delle autorità civili e militari. Povero Leonardon! Per desiderio della sua famiglia viene trasportato nella apposita tomba nel suo paese, dove resterà perenne insegnamento alla gioventù che alla Patria le deve anche la vita, com'egli serenamente l'ha consacrata.

AVIANO

Conferenza agricola 22 — Oggi nel locale scolastico di questo Capoluogo, il prof. dott. E. Marchettano tenne una conferenza sull'*agricoltura di fronte alla disoccupazione e sui lavori di stagione*». Per una deplorevole apatia, assai scarso però fu il numero degli intervenuti.

PONTEBBA

Il sindaco e la Giunta. 22 — Il consiglio riunitosi oggi coll'intervento di tutti i consiglieri ha nominato il sindaco e la Giunta.

Riuscirono eletti a Sindaco il dott. Di Gaspero Rizzi con voti 14; ad assessori i signori Orsaria Mattia con voti 12, Filaferro Emilio 18, Magri Giovanni 14, Bierti Francesco 17; assessori supplenti: Sante Peccol con voti 15, Vuerich Pietro Burgo 16.

CLAUT

La nuova amministrazione. — 22. Le elezioni generali amministrative comunali seguite domenica 15 corrente recarono la vittoria ai signori:

Toffoli Luigi di Nascimbene, Grava Osvaldo fu Gio Maria, Giordani Angelo fu Stefano, Santarossa Giuseppe fu Giuseppe, De Fiorido Angelo di Gio Maria, De Giacinto Pietro fu Valentino, Giordani Giuseppe fu Angelo, Parutto Giovanni di Pompeo, Grava Osvaldo di Valentino, Martini Giocondo di Carlo, Borsatti Angelo fu Angelo, De Giacinto Erminio fu Eugenio, Giordani Giovanni di Marcellino, Di Daniele Antonio fu Paolo, Giordani Guerrino di Lodovico.

Il nuovo Consiglio è stato convocato per il giorno di giovedì 26 corrente allo scopo di provedere alla nomina del sindaco e della Giunta e alla verifica dei titoli di capacità dei nuovi Consiglieri.

Data l'omogeneità, il tenace volere, lo speciale buon senso ed i sani principi da cui sono animati i componenti la nuova Rappresentanza, è sperabile che essi condurano a compimento l'opera lodevolmente intrapresa dalla cessata Amministrazione, spiegando ogni utile energia per ottenere la tanto reclamata, necessaria ed urgente costruzione dei ponti stabili sui torrenti Cimolina e Settimana, cosa che implica una questione di vita o di morte per il nostro importante Comune, purtroppo finora negletto e dimenticato.

OSOPPO

Nuovo corso di Caseificio. — Fino al 30 corr. presso la R. Latteria Osservatorio di Osoppo sono aperte le iscrizioni al nuovo corso teorico-pratico trimestrale di Caseificio, che si inizierà il 3 dicembre p.v.

La latteria lavora circa dieci quintali di latte al giorno e dispone di tutto quanto necessita alla buona preparazione di abili casari.

Mediante gli aiuti concessi dal Ministero d'Agricoltura, l'Osservatorio trovasi in grado di allargare la propria azione anche nel ramo dell'istruzione professionale tanto da permettere che al corso possano partecipare aspiranti d'ogni parte del Veneto. Gli allievi usufruiranno dell'alloggio gratuito.

L'Osservatorio si adopera per occupare poi tutti quei giovani che durante il corso dimostreranno serietà ed attitudine al lavoro e allo studio.

Per ulteriori schiarimenti ed informazioni scrivere alla Direzione della R. Latteria Scuola di Osoppo.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale a volerne dare immediatamente avviso all'Amministrazione

COSEANO

La latteria di Cisterna

Nella vicina frazione di Cisterna è stato costruito il nuovo caseificio; un locale, ove s'è saputo conciliare ciò che non si riscontra di frequente, l'economia colla razionalità.

Il locale è composto a piano terra di cinque ambienti: atrio, cucina sala delle macchine, salatoio e magazzino pieni di luce e di aria, di facile e comodo accesso comune per mezzo dell'atrio sufficienti per un lavoro medio giornaliero di 10 q.li di latte. Tutti gli ambienti sono disposti con grande razionalità, e formanti nel complesso un tutto armonico; un'elegante e bella palazzina.

Sono rispettate le proporzioni delle varie sale in rapporto alla loro funzione tenendo conto di tutti gli spazi, talchè non ci sono angoli vuoti, corridoi inutili; porte e finestre superflue, o di dimensioni sbagliate, ma tutto è ben calcolato, studiato *ragionato!*

Così pure le altezze dei piani sono giuste, i pavimenti costruiti in ottimo materiale impermeabile, tutti gli angoli sono smussati per facilitare la pulizia e la disinfezione, le scale molto comode larghe, ed a scalini *classici* (16 per 32 cm.)

Non vennero trascurati i lavori secondari e complementari, : una sobria decorazione della facciata, la vasca in cemento per la raccolta delle acque sporche, la latrina, il marciapiede verso la strada, la cisterna per la raccolta dell'acqua piovana dal tetto, da adoperarsi durante l'asciutta del Ledra.

In una piccola sala vennero molto bene disposte le macchine: scrematrice, zangola, pompa per acqua e per siero, azionate da un motorito elettrico, così che il casaro con un colpo d'occhio può sorvegliare i lavori di fabbricazione formaggio di scrematura e di burrificazione.

Tutta la latteria, la splendida sala al piano superiore e l'alloggio del casaro sono illuminati a luce elettrica.

Un lavoro così ben fatto è costato circa 10.000

VERZEGNIS

Il sindaco e la Giunta — Ieri si radunò il consiglio comunale per la verifica dei titoli di capacità dei nuovi consiglieri, verifica che fu presto fatta, e per la nomina del sindaco e della Giunta La votazione portò alla elezione del sig. Pietro Biliani a sindaco, ad assessori effettivi Giovanni Fior, Ermacora Paschini; a supplenti Giacomo Cella e Giuseppe Marzona.

TREPPO CARNICO

Il Sindaco. — 23. Ieri dal Consiglio Comunale è stato eletto sindaco il socialista sig. Renzo Cristofori.

GEMONA

Teatralia 23 — Alla prima recita della compagnia diretta dalla famiglia Caire accorse ieri sera discreto pubblico, che applaudì gl'artisti alla fine d'ogni atto.

Stassera seconda rappresentazione con la commedia in 4 atti «Jean José» del Cervantes e «Canzoni Moderne» cantate dalla sig.na R. Cairo.

PORDENONE

L'antico albergo «Alle quattro Corone» — Col giorno 25 corr. passerà ai nuovi conduttori signori Vampori e Furlan.

I sottoscritti, fiduciosi di vedersi onorati dall'affezionata attuale clientela ed ancora da nuovi clienti, assicurano fin d'ora un servizio inappuntabile, una buona cucina preparata con tutta l'arte della culinaria e dei vini eccellenti degni dell'Albergo e dei clienti che si onoreranno di servire.

Porgendo pertanto un ossequio a questa gentile cittadinanza, si professano.

Devotissimi
Vampori e Furlan

Pordenone 21 novembre 1914

OVARO

Il Sindaco e la Giunta. 23 — Ieri, presenti 20 consiglieri, si riunì il nuovo Consiglio Comunale che procedette alla nomina del Sindaco e della Giunta.

A Sindaco fu rieletto il sig. Francesco Colledan con 12 voti; a membri effettivi della Giunta: geom. Osvaldo Giacometti con voti 17, geom. Damiano Polzot 15, Vittorio Pittini 15, Antonio Michielli 13; a supplenti: Orazio Daniele De Caneva 13, Valentino Felice rieletto per anzianità dopo il ballottaggio contro il rag. Melchiorre Sartogo con voti pari 10

ZUGLIO

L'ingresso del Prevosto. — 23. E' seguito ieri in forma solenne l'ingresso del nostro nuovo *Prevosto* mons. Enrico Madussi.

Dopo la cerimonia religiosa, a cui intervenne una vera folla di fedeli, seguì nella Canonica un banchetto durante il quale numerosi e cordiali brindisi furono pronunciati all'indirizzo del festeggiato.

ARTA

Per protesta. — Ieri in questo capoluogo si sono riuniti i delegati del Consorzio stradale Caneva-Paluzza comprendente 10 comuni della vallata del But, i quali in segno di protesta contro la R. Prefettura di Udine hanno accettato le dimissioni antecedentemente presentate dal Presidente del Consorzio notaio Michele Mussinano e fino a ieri sospese, e in segno di solidarietà hanno a quelle del presidente aggiunte pure le proprie dimissioni in massa.

Il sindaco socialista e la nuova Giunta

Domenica, si procedette alla nomina del Sindaco e della giunta. La prima votazione per il sindaco non ebbe alcun risultato, perchè nè il geometra Severino Somma, nè il sig. E. Candoni raggiunsero i voti voluti dalla legge. La seconda votazione diede la strepitosa maggioranza di uno o due voti al socialista Somma.

Magra soddisfazione, per il nuovo sindaco, se, per avere quell'unico voto dovette propagandare diversi giorni debellando anche il nome di taluni onesti e laboriosi consiglieri!

Forse il socialista ha voluto rintrancarsi dello scacco subito nelle elezioni provinciali; ma, a dir il vero, ed a giudicare serenamente il risultato della sua nomina a sindaco, si è costretti a pensare che all'attuale vittoria determinata da uno o due voti e ottenuti con tale sistema, è preferibile la prima caduta.

Ad assessori effettivi furono nominati: Cescutti Pietro di Avosacco, Banelli Giuseppe di Rivalpo, Gortani Giovanni di Cabia e Candoni Enrico di Cedarchis.

Noi domandiamo al nuovo sindaco: «crede egli dignitoso l'acquistare la «carica di sindaco, intaccando per«sonalmente nomi onesti e forse co«me lui adatti per ben amministrare «un comune?»...

Appena finita la votazione, il neo sindaco dichiarò che si riservava di accettare definitivamente la carica affidatagli dopo il primo consiglio, e cioè quando vedrà che effettivamente la maggioranza è con lui solidale.

Via, questo è il colmo! Siete appena eletto, e vi sentite già vacillare il trono sotto i piedi? Oppure incominciate a dubitare che chi vi diede il voto non sia domani con voi?

Con simili condizioni morali non si avvantaggia di 1 punto quanto si è perso l'8 corr.

Siamo invece lieti che la giunta sia nelle mani di persone serie ed oneste, e che presentano tutte le migliori disposizioni per un continuo lavoro di progresso e di Civiltà, basato sopra un equo trattamento verso tutte indistintamente le frazioni.

SACILE

La pazza fuga d'un cavallo. — 22. Ieri verso le 16 un cavallo trainante un calesse carico di parecchie persone, giunto all'altezza del nostro Municipio s'adombrò e si dette ad una corsa sfrenata per l'abitato, inforcò quindi la strada provinciale di Caneva e infine deviò verso il ponte secco ove si fermò sbalzando dal calesse le persone terrificate e i rimanti che su esso si trovavano.

Nessuna disgrazia all'infuori di alcune lievi abrasioni alle mani riportate da un ciclista, Giovanni De Biasi da Caneva che per evitare d'essere investito dal cavallo fuggente, andò a battere contro il muro laterale della strada.

MANIAGO

Gara di tiro a Segno. — Promossa dalla Società Mandamentale fra i propri soci, si svolse oggi al nostro campo di tiro una gara straordinaria. Eccovene i risultati:

Tiratori non premiati con medaglia d'oro

Antonini Bernardo di Maniago punti 42; Rosa Ambrosio Pietro di Maniago 40; Zullio Giovanni tenente 3 alpini 37; Giacchetti ottavio sotto tenente 34; Mazzoni geometra Raffaelle di Maniago 32; Chiasio Giuseppe tenente 3.o alpini 31.

Tiratorio premiati con medaglia d'oro: Valan Vittorio fu Antonio di Maniago punti 46, Mazzoli Irceno di Clemente di Maniago 42, Fiesani Giovanni di Lorenzo 40, Ferro co. Girolamo 39.

Fra libri e giornali

La Rassegna Nazionale, l'ottima Rivista fiorentina, nel suo ultimo numero contiene:

L'azione bellica e il caso, di Paolo Bellezza. — Nel cinquantesimo anniversario del Collegio Salesiano di Lanzo torinese, di Attilio Fontana — Nel tempo del Risorgimento (dall'archivio dei marchesi Ricci di Genova, spigolature dal 1830 al 1856 (con tre ritratti), di Federico Donaver — Salsomaggiore, di G. Fononi — Titoli e prerogative degli Arcivescovi di Genova, di Angelo Boscassi — La luce di domani, romanzo di Maria di Borio. — Cosa farà il nuovo Sommo Pontefice per la istruzione religiosa del popolo? di Fo — Le due testine di frate Luca, bozzetto drammatico di Mario Fiuni — Recenti pubblicazioni (bibliografia varia) — Libri e riviste estere, rassegna di E. S. Kingswan — L'ufficio comunale del lavoro a Torino, di Alessandro Corsi — Necrologie — Rassegna politica.

Sono circa cinquanta pagine di lettura amena od istruttiva, sempre molto interessante, che due volte al mese la *Rassegna* pubblica, tenendo il lettore al corrente anche sulle questioni filosofiche, sociali, letterarie anche mediante la Rivista bibliografica e le notizie.

PALUZZA

Prima seduta al Consiglio comunale

Alle due precise di Domenica il Consiglio è al suo posto: nessuno manca, nemmeno il pubblico operaio che gremisce tutti i vani dell'aula consigliare.

Il Sindaco sig. Brunetti Osvaldo, che agli ultimi comizi elettorali è riuscito anche capolista, assume, come consigliere anziano, la presidenza. Si addiviene sollecitamente alla verifica dei poteri, convalidando tutte le nomine, eccetto quella del sig. Puntel Daniele, il quale è sostituito dal candidato con maggior votazione dopo di lui, sig. Puntel Giacomo Giubil, del quale, naturalmente, per la definitiva ratifica si attenderà la prova di saper leggere e scrivere, come vuole ora la legge.

Alla nomina del Sindaco, risulta eletto con voti 18 su 19 presenti il sig. Brunetti Osvaldo, il quale, accettando il grave ed onorifico incarico, ringrazia con appropriate e semplici parole il Consiglio e si augura la cooperazione di tutti per il bene del paese in questo momento assai critico. Della Giunta Municipale risultano eletti i signori:

Brunetti Ferdinando con voti 15, Di Lena Emidio 14, Dellizotto Giovanni 13 e Unfer Tobia 11; ed a supplenti: Puntel Antonio con voti 14 ed Englaro Osvaldo 13.

L'unico oggetto, dopo le nomine vi fu quello del sussidio alla locale scuola di Arti e mestieri. Su di esso si ebbe ancora una qualche debole eco di avversioni personali e di critiche che, per lo passato, furono di serio ostacolo al procedere della istituzione; ma poi finì per prevalere il buon senso ed all'unanimità risultò approvato il seguente ordine del giorno proposto dall'operaio Di Lena Umberto:

Il C. C.le di Paluzza visto l'istanza della Direzione della Scuola d'arte e m. dell'A. B, con sede P.;

considerato che questa istituzione per un periodo di 12 anni a questa parte si è resa benemerita verso la nostra classe operaia e più particolarmente verso i nostri giovani operai che nell'istituzione hanno un utile compimento di cultura loro indispensabile per una riaffermazione vittoriosa sul mercato del lavoro internazionale;

considerato che anche nel prossimo avvenire è necessario che l'operaio nostro abbia questa possibilità a specializzarsi nelle arti e nei mestieri che a mezzo dell'emigrazione, se non l'unica, formano la principale fonte di vita ai nostri paesi;

considerato infine che i risultati non soddisfacenti del testè decorso anno scolastico più che ad altro si debba attribuire alle condizioni finanziarie instabili e insufficienti della Scuola;

facendo voti perchè anche gli on. Enti contribuenti abbiano ad addimostrare una generosa sollecitudine a sostegno della benefica istituzione;

delibera di stanziare in Bilancio a partire dal 1915 un sussidio di L. 250, incaricando l'ill.mo Sig. Sindaco a rappresentare il Comune in seno alla Direz della scuola stessa. Con altro membro che viene nominato nella persona del sig. Lazzaro Daniele.

Le elezioni ultime hanno facilmente spazzato dal nostro Municipio idee e persone antiche; ma ricordiamoci che fra esse si possono enumerare di quelle che da ben 38 anni sedevano su quei banchi!

Di essi, a qualsiasi partito appartengano, non dobbiamo mai dimenticare i lunghi, costanti e disinteressati sacrifici; e di alcuni specialmente, la rettitudine morale e la coerenza. I giovani ne traggano se credono serio insegnamento, pur seguendo altra strada; e davanti alla declinante canizie dei loro predecessori, non disdegnino il loro saluto reverente e la loro gratitudine.

A favore della scuola parlarono il Sindaco, il sig. Brunetti Matteo, il Maestro Matiz, Di Lena Emidio, Unfer Tobia e Matiz Giorgio. L'opposizione, se pure si può chiamare opposizione, capitolò di fronte alle gravi ragioni della scuola; ed è ben ora che i nostri amministratori, interpretando i nuovi tempi e, non nascondismocelo, anche il volere della maggioranza espresso nelle ultime elezioni, si mettano decisamente con provvedimenti adeguati, sulla strada del progresso, dando essi il primo esempio di virilità e di concordia verso il bene.

* *

Ed ora che nuovi elementi : giovini, sono entrati anche qui alla direzione della pubblica cosa, ci si permetta un ricordo, un saluto ed un augurio.

PORDENONE

Sposi. — 22. Davanti al Commissario prefettizio si giurarono oggi fede di sposi il sig. Luigi Ferrarini e la sig.na Maria Silvestri. Auguri.

TEATRO SOCIALE

Nove Cine.

Programma per questa sera e domani fornito dalla casa Pathè Freres: «I cani da traino dell'esercito belga» Interessante assunzione dal vero di attualità.

«Il segreto del morto»: dramma in due atti.

«La luce rossa» Dramma di vita vissuta in due atti.

«Carolina ed il fotografo»: Scena comicissima.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17. — Il teatro sarà riscaldato.

La voce degli altri

Il rispetto alle autorità

Ho letto con attenzione l'articolo del *Corriere del Friuli* di sabato riguardante la Slavia; e pur condividendo il pensiero del firmato Roberto, in merito ai bisogni di queste popolazioni, non posso sottoscrivere a quanto scrive degli Onorevoli che rappresentano quelle popolazioni al Parlamento nazionale: e cioè, che non si curano dei bisogni di quelle regioni.

A me pare che la verità è tutt'altra cosa, perchè so quanto hanno fatto e fanno gli on. Morpurgo ed Ancona, per tutti i bisogni che sieno loro fatti conoscere. L'usare poi al loro indirizzo le parole di «ciatroni» e «molto poco onorevoli» sono espressioni triviali che non si dovrebbero usare dalla «buona stampa» la quale avrebbe il compito d'inculcare il rispetto alle autorità: è finchè l'onor. Morpurgo e l'on. Ancona sono deputati, sono anche «un'autorità». Il rispetto alle autorità, salvo errore è fra le massime cristiane; l'aborrire delle parole triviali e fra le massime della buona educazione. Se n'è dimenticato Roberto nello scrivere il suo articolo; se n'è dimenticata la redazione del Corriere nel pubblicarlo. Non vi pare?..

Uno slavo.

Corriere Giudiziario

Tribunale di Udine.

Il processo di Rug Blas. — Dicemmo ieri che Rug-Blass condannato per appropriazione indebita semplice come aveva chiesto la difesa sostenuta con calore dall'avv. Michele Sartoretti intendeva appellare. Ci consta che l'imputato non intende affatto di ricorrere in appello e che sarà invece fra breve rimesso in libertà avendo già scontata la massima parte della mite condanna.

Damigiana che.. mostra i fianchi. — Achille Toneatti di Giuseppe, fabbro, da Talmassons, non comparve all'udienza... trovandosi provvisoriamente chiuso nelle carceri di Codroipo. Si legge perciò il suo interrogatorio davanti all'istruttore del processo. E il Toneatti, in quell'interrogatorio, afferma che quella notte era ubbriaco. Nondimeno, secondo l'accusa, avrebbe rubato dalla cantina di Raimondo Degano in Talmassons una damigiana con 30 litri di vino: forse, perchè non era ancora «abbastanza ubbriaco», sebbene egli pretenda di nulla ricordare, tanto che, se mai proprio fosse autore del furto, lo avrebbe commesso in istato di ubbriacchezza, a cagione della medesima, e senza averne il deliberato proposito. Un atto da ubbriaco e null'altro.

Il Pubblico Ministero sostiene nondimeno l'accusa e domanda 8 mesi di reclusione. Il Tribunale glieli acconsente.

Beneficenza quotidiana

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero, in morte del sig. Luigi Borghese: Il sig. dott. Fabris L. 5. — Zanelli Andrea 1. —

In morte della Sig.ra Rosa Borghetti ved. Ballico: Sig.ra Romana d'Orlando L. 1. —

Giuseppe Tomadoni farmacista a memoria d'infausta ricorrenza oltre agli orfanelli Tomadini L. 5. —

Offerte all'Ospizio Cronici in morte del sig. Luigi Borghese ha ricevuto le seguenti offerte: dalla ditta fratelli Cisin L. 2. — Enrico Pilosio 1. —

Offerte alla Dante Alighieri in morte di Luigi Borghese: Cav. Duilo e Famiglie Tomaselli Cristofori L. 4. —

In morte di Ella D'Ormea Lazzari: Lorenzi cav. ing. Riccardo L. 3. —

Offerte alla Congregazione di Carità in morte del cav. Francesco Orter: Bruscoli Antonio L. 1, Antonio Battoiotti 5, Ditta Giovanni Grillo 10, Fili. Broili 10, Ermacora ing. Guido di Padova 20, cav. Antonio Furchir 5, Nob. Sello Giovanni Piazza Umberto I. o 5.

In morte di Rosa Spizzamiglio Marcuzzi: Antonio Canlussio 2, Girolamo Barbaro 2, Leonardo Pelizzo 1, Della Bianca Domenico di Cassignacco 1. —

In morte di Rosa Barghetti Ballico: cav. Zamparo e Famiglia 20, Giuseppe Zamparo e Famiglia 5, Famiglia Farrucci 5, G. Nadigh 2, Ditta Spezzotti 2. —

In morte di Luigi Borghese: Augusto Degani 1, Pietro Angeli fu Pietro 1, Giovanni Moretti 2, Famiglia Danietti Girolami 2, Fam. avv. Levi 10, Garlatti Pietro 2, Famiglia Danieli 1, Fili Spezzotti 2, Famiglia Orter 10.

In morte di Caterina Spazzalli ved. Clauser: Laura Cucchini ved. de Canildo 2. —

Sono pure pervenute le seguenti offerte all'Associazione Scuola e Famiglia in morte del cav. Francesco Orter: cav. Giusto Marcin 2. — In morte di Luigi Menozzi: Tonello Raimondo 1, Famiglie de Simon 15, Liccaro Vincenza 15. —

In morte di Luigi Borghese: Fam. dott. Pitotti 5, Giuseppe Barbieri 5. — In morte di Spizzamiglio Marcuzzi Rosa: Trani Pietro 1.

Offerte ai Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie in morte della sig.ra Rosa Borghetti ved. Ballico: Romana D'Orlando 1. —

In morte del sig. Luigi Borghese: D. Paolo Marzuttini 2, Di Colloredo-Mels co. Giuseppe 2, co. rag. Antonio Gabrieli 1.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.

Per Venezia: A. 4.25 — D. 6.55 — A. 8.20 — A. 13.10 — D. 15.50 — A. 17.25 — D. 20.11

Per Pontebba: A. 8 — O. 10.14 — A. 15.49 — O. 18.55.

Per Cormons: A. 8.13 — O. 12.55 — O. 15.45 — A. 20.19.

Per S. Giorgio di Nogaro: A. 8 — M. 10.29 — O. 13.50 — O. 17.31.

Per Trieste (Via San Giorgio) 8 — 10.26 — 13.50.

Per Cividale (feriali) 5.20 — 8.7 — 13.30 — 17.45

Per Villa Santina (dalla Carnia) 9.12 — 12 17.10.

Per S. Daniele (P. Gemona) 9.5 — 11.40 — 15.15 — 18.30.

Arrivi a Udine.

Da Pontebba: A. 7.52 — A. 12.49 — A. 17 — D. 19.47

DA Venezia: A. 2.40, D. 7.51 — A. 9.57 — A. 12.20 — A. 14.41 — D. 20.11 — D. 23.5

Da Cormons: O. 7.33 — 12.50 — A. 15.25 — 19.41.

Da S. Giorgio Nogaro: — A. 9.33 — O. 12.56 — O. 17.30 — A. 22.2

Da Trieste 12.56 — 13.50 — 22.2.

Da Cividale: A. 6.50 — O. 9.28 — O. 17.5 — O. 19.30

Da Villa S. (alla Carnia) 6.37 — 11.34 — 15.34

Da S. Daniele (P. Gemona) 7.50 — 12.35 — 15.7 — 19.26.

Indicazioni A. accelerato, O. omnibus. D. diretto.

I turchi annunciano d'essere arrivati vittoriosi al Canale di Suez.

La battaglia in Francia

Anche la giornata di ieri è stata calma su tutta la linea di battaglia della Francia.

Nel Belgio ci sono stati cannoneggiamenti intermittenti, riuscendo le nostre artiglierie a demolire parecchie trincee nemiche.

I tedeschi ne stanno costruendo altre più indietro.

Anche il comunicato tedesco dice che la situazione è immutata.

La situazione in Francia.

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 23. — I giornali hanno da Parigi:

I giornali inglesi giunti alla capitale francese annunciano una marcia delle truppe alleate sul litorale.

Probabilmente, le truppe alleate mirano a raggiungere Ostenda Forse la notizia è prematura. Non si può parlare che di un duello di artiglierie, nel qual duello l'artiglieria francese ha grande vantaggio. Su tutto il resto dell'immane linea di battaglia, regna calma completa. C'è un ritorno di attività nella regione della Champagne. Qui i tedeschi, forse per preparare un movimento in avanzata, che potrebbe essere imminente, dirigono sulle posizioni francesi un cannoneggiamento continuo. Ma i cannoni francesi anche qui hanno il sopravvento sui tedeschi; specialmente i pezzi da 75 e i nuovi pezzi di portata superiore.

Il cannone francese ha impedito ai tedeschi la costruzione di trincee che essi avevano intrapreso sull'altipiano di Soissons e nella pianura di Reims. Nelle Argonne, ha sempre avuto ragione il zappatore del genio francese, che costruisce strade sotterranee dirette alle trincee tedesche; e parte di queste ultime ne ha anche fatte saltare.

Interessanti particolari sull'attacco inglese all'hangar dei dirigibili.

(Nostro telegramma)

BERLINO, 23. — La notizia che due aviatori inglesi hanno tentato un audace colpo sull'hangar dei dirigibili Zeppelin a Friedrichshaffen ha prodotto in tutta la Germania grande impressione. Ecco, secondo il Lokal Anzeiger come si sarebbe svolto l'audace attacco:

Verso mezzogiorno si avvistarono due aviatori inglesi che procedevano in direzione di Friedrichshafen. L'autorità militare di Friedrichshafen fu immediatamente avvisata. Alle ore 12.30 gli aviatori inglesi si libravano ormai sopra la cittadina e intrapresero subito il giro intorno alla città come per rendersi sicuri delle posizioni. Cominciò subito un fuoco nutrito di shrapnells e mitragliatrici da parte del reparto di difesa del Cantiere degli Zeppelin comandato dal tenente Hslear. Il primo aviatore inglese discese fino a 300 metri dal suolo e gettò quindi alcune bombe sull'hangar degli Zeppelin senza causare però danni. Il fuoco delle mitragliatrici tedesche le quali sparavano in modo incessante riuscirono a perforare il recipiente della benzina, in modo che l'areoplano si vide costretto ad atterrare a circa 100 metri distante dall'Hangar dei dirigibili.

Immediatamente parecchi soldati addetti al cantiere, nonchè le sentinelle accorsero in direzione dell'aeroplano caduto. L'ufficiale inglese che pilotava l'apparecchio fu trasportato in portineria e quivi perdette i sensi. Riavutosi dallo spavento i medici constatarono ferite di leggera entità alla testa. L'aviatore fu quindi trasportato in automobile all'ospedale militare. Il secondo aviatore lanciò parecchie bombe in vicinanza della stazione. Un operaio del cantiere fu ferito alla testa da una scheggia di granata e morì subito, ad una signorina fu strappato il braccio sinistro, una donna e un bambino ebbero ferite leggere alla testa, parecchie case subirono lievi danni. Il secondo aviatore si avvicinò allora al cantiere e gettò altre bombe senza procurare danni. Sfuggì al fuoco incessante dei tedeschi e si allontanò in direzione di Ago. L'aeroplano catturato fu trasportato in città di Manzell. L'apparecchio portava la denominazione di «Auro» nonchè il numero 874.

Altri particolari

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 23. I giornali ricevono da Basilea: Da informazioni assunte sul luogo ove avvenne l'attacco agli zeppelin, si sa che la squadriglia di areoplani che ha tentato l'audace attacco era formata da tre apparecchi: un monoplano, un biplano e un Taube. Quest'ultimo probabilmente fu catturato ai tedeschi sul campo francese. Il Taube era di avanguardia e doveva mascherare l'attacco. L'areoplano colpito giace ora mezzo sfasciato sotto una tettoia presso l'angar.

La toilette tedesca di un villaggio francese

(NOSTRO FONOGRAMMA)

BERLINO 23. Il corrispondente della «Vossische Zeitung» è rimasto qualche ora al quartier generale dell'esercito tedesco che opera contro Reims e l'Aisne poco discosto dalla linea del fuoco. Sulle alture a nord di Reims l'automobile che portava il corrispondente si è fermata in un villaggio che non sembra più francese. I tedeschi vi mantengono l'ordine, la popolazione essendo tutta fuggita. Egli ha visto soldati tedeschi che accudivano ai lavori dei campi raccogliendo la paglia e lo strame sui carri per portarli alle stalle del villaggio. La via principale si chiama ora Kaiser Wilhelmstrasse. L'osteria più nota, che dà alloggio, porta l'insegna tedesca al «Cavalluccio bianco». La piazza principale è ribattezzata Fiedrich August Platz. Il quartier generale alloggia al «Cavalluccio bianco», il lusso del quale è rappresentato da una sala di ricevimento con due vecchie poltrone e con un vecchio tappeto sulla tavola.

Il giorno precedente alla visita del giornalista, l'artiglieria aveva abbattuto un aeroplano nemico diventato celebre in quel settore tedesco sotto il nome di «spavente contadini», perchè compariva ogni giorno a duemila metri d'altezza per gettare bombe su ogni aggruppamento di uomini e uccideva così insieme coi soldati tedeschi, anche borghesi e contadini francesi. Il pilota fu trovato carbonizzato. Questa guerra - continua il corrispondente - data la difficoltà di sfuggire al servizio di segnalazione degli aeroplani, ha originato innumerevoli astuzie.

I depositi, i magazzini, le batterie, le trincee sono accuratamente mascherati; poi i combattenti mandano i propri aviatori ad osservare dall'alto se la mascheratura ottiene il suo effetto. In caso contrario si rimedia con foglie secche, con tronchi d'albero. La terra è smossa fin che tutto sia irriconoscibile. Si fanno batterie di mortai finti con vecchi barili dipinti in grigio e ruote di carrette perchè gli aeroplani, confondendoli dall'alto con veri mortai, li segnalino alle batterie nemiche e queste sciupino invano le granate.

Nella Polonia.

Il comunicato tedesco dice che in Polonia si combatte ancora per la vittoria, a Plork, nella regione di Lodz e presso Czestochau.

Quello russo segnala combattimenti sui fronti della Vistola e della Martha e fra Genstochana e Cracovia.

I russi continuano a progredire Galizia occidetale.

Il comunicato austriaco dice che gli alleati continuano energicamente l'offensiva nella Polonia russa.

Le truppe austriache fecero finora 15000 prigionieri; però non si è avuta la fase risolutiva.

Anche nei Carpazi si stanno svolgendo combattimenti.

Varie dalla Russia

(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 23. Il Corriere *riceve da Pietrogrado: I giornali militari, a proposito dei nuovi scontri in Polonia, si esprimono con molta sicurezza circa il risultato finale della nuova avanzata tedesca. Se la grande prossima battaglia si risolverà con una disfatta sui tedeschi avrà una importanza grandissima e decisiva sulle sorti della guerra Europea.*

Secondo i giornali, i tedeschi avrebbero concentrato sul fronte orientale forze non piccole, tolte alle migliori dell'impero.

Secondo notizie avute dal teatro della guerra contro i turchi, questi avrebbero avuto dall'inizio della guerra ad oggi circa 16000 uomini fra morti e feriti.

Secondo i giornali Caucasici, i prigionieri ottomani raggiungono il numero di 2500.

Guglielmo telegrafa

(NOSTRO TELEGRAMMA).

BERLINO 23. — Si conosce che la posizione strategica dei tedeschi e dei loro alleati nella Polonia è più vantaggiosa di prima perchè i russi non hanno le linee di comunicazione dietro le spalle.

L'imperatore si è congratulato col generale Mackesen dichiarandogli telegraficamente: Il valore da lui dimostrato dinanzi al nemico preponderante accresce la mia ammirazione. La prego ad esprimere alle truppe i mie auguri per il futuro e portare loro il saluto imperiale.

I tedeschi residenti nell'Argentina hanno messo a disposizione del governo 750 mila marchi. L'atto dei figli lontani ha profondamente commosso l'intera Germania.

La vita a Cracovia

(NOSTRO TELEGRAMMA)

BERLINO 23 si ha da Cracovia: L'ultima città reale polacca, Cracovia, come noto, centro della vita intellettuale della società, polacca, è ora strasformata in una potente fortezza, atta a grandi azioni militari. Nella città non si vedono ora quasi affatto borghesi ma in compenso maggior numero di ufficiali e di soldati. Specialmente nelle adiacenze delle caserme regola vivissima animazione. Mattina e sera la città è in quiete completa. Di frequente si ode il rumore dei motori degli areoplani, che in particolare da venerdì si aggirano sopra la città. I monoplani e biplani austriaci sono l'oggetto di curiosità da parte della popolazione borghese di Cracovia.

Per riparare alla carestia del latte, minacciante da qualche tempo il commissario governativo della città prof. dott. Giulio Nowak ha provveduto a farne venire Inoltre furono condotte a Cracovia dai dintorni oltre 250 mucche e nel parco, dove sorse l'esposizione architettonica, fu organizzata la cascina comunale. I tori d'allevamento furono collocati nei palchi dell'elegante teatro estivo. La commissione comunale ha comperato le vacche al prezzo medio di 400 corone l'una (da 90 cent. ad una corona per chilogramma) Il latte della cascina comunale è venduto nelle latterie comunali. Il formaggio pel mantenimento delle mucche è trasportato con carri militari dai dintorni, provvedendosi ad averne provvista per parecchio tempo. Le stalle furono costruite dai saldati.

I negozi di commestibili sono stati chiusi con ordinanza dell'autorità militare e comunale. Dal 17 corr. fu fatta una eccezione per le latterie, che possono rimanere aperte dalle 7 alle 11 del mattino. Le trattorie, i caffè e le pasticcerie sono aperte dalle 2 alle 9 pom. Per ordine dell'autorità di polizia tutti gli abitanti borghesi della città dovettero provvedersi di certificati, che danno loro il diritto di circolare senza impedimenti nella città.

Ad impedire la carestia dei viveri le autorità hanno applicate tariffe massime: il sorpassante è punito severamente. Il commissario governativo prov. dott. Nowak ha emanato anche nuove disposizioni sanitarie per prevenire malattie epidemiche.

In Serbia

Il gen. Potiorck comandante le truppe austriache in Serbia dice che il nemico da posizioni favorevolissime contrasta l'avanzata. Anche le pioggie ne la rendono disagevole. In ogni modo le truppe austriache hanno oltrepassato Kolubara, e dal 6 novembre hanno fatto 13000 prigionieri.

— Un comunicato serbo dice che la situazione è favorevolissima. Protesta contro gli eccidi e le crudeltà senza nome che gli austriaci compiono nella loro avanzata in Serbia.

In Bulgaria.

SOFIA, 28 (Sobranje). — Il Vicepresidente Momrchiloff critica il programma della opposizione. Afferma che la maggioranza della Sobranje ha incrollabile fiducia nella politica del governo, la neutralità deve mantenersi, ma la Bulgaria deve anche essere pronta ad ogni eventualità. Su proposta Momrchiloff, la Sobranje decide la chiusura della discussione.

Domani il presidente del consiglio Radoslavoff leggerà le dichiarazioni del gogerno.

CAVIO, 22. — Le truppe turche occupano il Libano, dove costringono gli abitanti ad arruolarsi. Il governatore generale si è recato a Damasco ma il patriarca rifiutò di recarvisi.

La guerra nella Turchia

Il comunicato ufficiale turco dice che l'incrociatore Hamidiè distrusse i depositi di petrolio fra Pati e Novorossick

Si annunzia un violento combattimento e oltosi a Schatt el-Arab, con importanti forze inglesi, il cui risultato non è ancora noto.

Il comunicato russo accenna a progressi nella direzione di Erzerum. Gli avamposti russi inseguono i turchi a Monteluzo.

Importanti vittorie annunciate dai turchi.

COSTANTINOPOLI, 23 matt. Il Comunicato del quartier generale dice in data di iersera:

Le nostre forze militari che marciano verso Batum respinsero completamente il nemico oltre Tcharut

Questa regione è adesso da noi occupata militarmente. Le nostre truppe avanzatesi verso Artuin occuparono questa località.

Secondo notizie ricevute circa il combattimento presso Chatelarab si constatò che gli inglesi ebbero 750 morti e circa mille feriti. Un altro comunicato del quartier generale dice:

In seguito all'attacco contro le forze che volevano avanzare nella vallata del fiume Mourad i russi presero la fuga riportando perdite gravissime. Noi prendemmo tre cannoni da campagna.

Il fiume Mourad, di cui parla questo comunicato, è il corso orientale dell'Eufrate che, traversando il Sangiaccato di Balazio e la parte orientale del vilaiet di Erzerum entra nel vilaiet di Bitlis.

Un terzo comunicato dice: — Con l'aiuto di Dio, le nostre truppe sono giunte al canale di Suez Nel combattimento che si svolse fra Cataza e Chertebe a trenta chilom. est del canale di Suez, un tenente e numerosi soldati inglesi furono uccisi e numerosi soldati feriti. Noi facemmo un numero assai rilevante di prigionieri. Le truppe inglesi si ritirarono in fuga disordinata. Stefani.

Nessuna Novità.

PIETROGRADO 23. Il grande stato maggiore dell'esercito del Caucaso comunica: Nessuna azione importante è da segnalare nel giorno 21.

In breve

La Turchia ha dato spontaneamente al governo americano circa l'incidente di Smirne una spiegazione che è condiderata soddisfacente nei circoli ufficiali. Si tratta come i lettori sanno, di alcuni colpi di cannone sparati da Smirne contro un cannotto dell'incrociatore «Tennesee» degli Stati Uniti d'America.

— Il litorale russo del Mar Nero fu minato per una distanza di 20 leghe. L'entrata e l'uscita delle navi dai porti e dalle foci del Dnieper e del Buy, nonchè dallo stretto di Kerc, è assolutamente proibita nella notte.

— Testimoni oculari di ritorno da Soissons raccontano al «Petit Parisien» che assistettero ier mattina al combattimento aereo sopra la città. Essi dicono che aeroplani atterrarono un «Taube» montato da un meccanico e due ufficiali che vennero raccolti completamente carbonizzati.

— Si ha da Pretoria (Transvaal) che secondo un comunicato ufficiale il movimento rivoluzionario va continuamente rallentando. Due Battaglioni del generale Dewet si sono arresi.

TEATRO MINERVA

Cinema Varietà

Ieri sera il pubblico affollò straordinariamente per tutta la sera il teatro. Il colossale programma cinematografico piacque immensamente ed in special modo il bellissimo dramma «Meritato castigo» dramma pieno di fascino e di passione.

«Polidor con la sua miopia fece divertire immensamente

Oggi l'intero programma si ripete con una nuovissima commedia. — Il teatro si apre alle ore 17 e mezza.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

Drammatica.

Mercoledì, Giovedì, Venerdì 25, 26 27 novembre avremo al nostro Teatro Sociale tre recite straordinarie della Compagnia drammatica diretta dal distinto artista Dante Capelli, il quale altre volte recitò a Udine. Si daranno tre novità importanti, e tra queste primeggia *Lo Sparviero* di De Croisset che ovunque riportò il più grande successo.

Preghiamo i nostri amici e corrispondenti dei paesi dei mandamenti chiamati a votare, a volerci tenere informati del movimento elettorale.

Cronaca Cittadina

Vita militare

Espigi, ci invia da Roma in data 21:

Trasferimenti

Schiavetti Vincenzo, capitano dei carabinieri, dalla compagnia di Udine esterna è trasferito a Perugia; verrà a sostituirlo il capitano dei carabinieri Monselesan Antonio.

Novella cav. Enrico e Casola cav. Luigi, maggiore nel 1.o reggimento fanteria, sono trasferiti: il primo al 7.o ed il secondo all'11.o bersaglieri.

De Vita cav. Raffaele, maggiore nel 40.o fanteria, è trasferito al 1.o fanteria.

. .

Non possiamo tacere il nostro rincrescimento nell'apprendere che il capitano Schiavetti sta per lasciarci. Egli ora, qui tra noi, sul confine, alla compagnia esterna, quel che si dice l'uomo adatto nel suo vero posto. Intelligentissimo, instancabile: non v'era punto estremo della provincia ch'egli non avesse visitato, dove non avesse posto l'occhio allo scopo di disporvi quella sorveglianza che negli ultimi anni era diventata una necessità per le continue scorribande di spioni militari austriaci. Con grande abilità aveva egli saputo organizzare servizi importanti. In lui, tutti avevano perciò riposto la massima fiducia; ed ora, tutti apprenderanno certamente con dispiacere la sua partenza. Nè, con questo, si vuol menomare i meriti di altri: sono ufficiali degnissimi per le loro attitudini e il grande zelo tutti: ma il capitano Schiavetti, a *quel* posto, aveva, ripetiamo, dato prove di essere al *suo* posto, aveva dato affidamenti che rassicuravano pienamente di una vigilanza costante, pronta, illuminata. Ci auguriamo che non minore fiducia sappia conquistarsi, oltrechè presso i superiori, anche presso la popolazione, il successore di lui. Frattanto, al capitano Schiavetti, col nostro dispiacere di perderlo, esprimiamo l'augurio di tutte quelle maggiori soddisfazioni alle quali ha diritto per il modo esemplarissimo col quale esercita il proprio delicato e grave ufficio.

Encomio solenne a un friulano

Buttazzoni Agostino, da Ragogna caporale nel battaglione aviatori del genio, con decreto ministeriale 8 corr. corr. ha ottenuto l'encomio solenne. Egli, col suo contegno risoluto ed esponendosi a grave pericolo, diede esempio ad alcuni suoi dipendenti, nel concorrere alla cattura di un individuo che, da una casa dove erasi rinchiuso, sparava sui passanti, affrontando il ribelle e arrestandolo dopo averlo disarmato.

Richiami sotto le armi

Sono richiamati in servizio per tempo indeterminato i sottotenenti di complemento: Ceppato Federico del distretto di Sacile, destinato direzione commissariato 12.o corpo d'armata; Carlini Pietro del distretto di Sacile, al panificio di Udine.

Vidoni Giov. Batt tenente di complemento di fanteria del distretto e deposito di Sacile, è considerato come chiamato in servizio con assegni per tre mesi a sua domanda, dal 15 novembre corr.

De Gasperi Luigi, sottotenente di complemento degli alpini del distretto di Sacile 8.o alpini, è chiamato in servizio per istruzioni per giorni 30.

Prelevamento di cavalli

I seguenti ufficiali sono ammessi al prelevamento di un cavallo d'agevolezza nella distribuzione generale del 7 dicembre prossimo.

Presso il 14.o reggimento artiglieria da campagn in Ferrara. *Di 2 a categoria:* Lucchierini cav. Ferdinando, maggiore nel 2.o regg. fanteria; Stefano cav. Umberto, maggiore medico nell'ospedale militare di Udine. *Di 3 a categoria:* Porotti Carlo, capitano nel 1.o fanteria; Carzone cav. Giovanni, maggiore nel 2.o fanteria.

Presso il 16 o regg. artiglieria da campagna in Brescia. *Di 3.a categoria*: Vertù Luigi, capitano nel 1.o fanteria.

Presso il 3.o reggimento artiglieri in Conegliano. *Di 1 a categoria*: Saletusch Giovanni, capitano nel reggimento Genova cavalleria. *Di 2.a categoria*: Piselli cav. Pompeo, tenente colonnello nel 1.o fanteria; Novelli cav Enrico, maggiore nel 1.o fanteria; Azzimonti cav. Primo maggiore, nel 2 o fanteria; Cosci Dario, capitano nel 2.o fanteria; Perna Raffaele tenente aiutante maggiore nel 2.o fanteria; Pizzarello cav. Ugo, cap. nell'8.o Alpini; Coralli Luigi, capitano nell'8 o alpini. Di 3 a categoria: Nicoletti cav. Gustavo, colonnello nell'ufficio delle fortificazioni di Udine.

Militari in congedo con patente di automobilista

Il comando del presidio ci comunica:

« I militari in congedo aventi patente civile di automobilisti possono far passaggio ai centri automobilistici: tale patente deve essere di data anteriore all'agosto u. s. Le opportune informazioni e schiarimenti si potranno avere dai depositi a cui detti militari appartengono per richiamo o mobilitazione »

Non si esporta più riso. — Il direttore generale delle gabelle ha inviato ai direttori delle dogane il seguente dispaccio:

« Per sospendere l'emissione del *nulla osta* per la esportazione dei risi, essendo prossima la scadenza dei primi dieci giorni di concessione della esportazione dei risi la prego disporre che non si rilascino altri *nulla osta*, in attesa delle disposizioni ministeriali.

« *Firmato il direttore generale*:

Luccioli ».

Un nobile appello del Comitato Provinciale di soccorso pro emigranti e disoccupati.

Il Comitato Provinciale di soccorso pro emigranti e disoccupati ha diramato la seguente circolare:

Friulani!

L'imminente stagione invernale sta per rendere più acuto e doloroso il profondo disagio economico, che si è manifestato con particolare intensità nella nostra regione in seguito all'immane conflagrazione europea.

Al penoso rimpatrio degli emigranti alla sospensione dei traffici, alla parziale chiusura degli stabilimenti industriali è conseguita la più grave ed estesa disoccupazione nella classe operaia.

Le pubbliche amministrazioni hanno provveduto finora, per quanto era possibile, alla concessione di lavori e sussidi; ma, di fronte all'entità ed all'aggravarsi del fenomeno, i mezzi posti a loro disposizione si appalesano sempre più inadeguati allo scopo.

E' pertanto indispensabile occorre che ognuno, cui è cara la patria, concorra nell'opera santa, ente o privato, provveda a elargire e raccogliere elargizioni a beneficio della falange crescente di quelli che chiedono invano pane e lavoro.

Occorre sia presente ad ognuno che in quest'ora storica, la più stretta solidarietà nazionale tra le classi meno disagiate e quelle più derelitte, è il primo e più saldo baluardo della patria e della sua fortuna.

Friulani!

Qualsiasi sussidio, anche il più esiguo, concorrerà utilmente a lenire sofferenze e dolori; il Comitato ha piena fiducia che il suo appello troverà larga eco nel cuore generoso di questa nostra terra friulana, a nessun'altra seconda, nell'amore della sua gente alla patria comune.

Il presidente
L. Spezzotti

Ad ogni circolare è unita una scheda per la raccolta delle offerte.

Noi siamo sicuri che la voce del comitato non sarà voce clamante nel deserto, e che il nobile appello, avrà adeguata risposta.

Verso la Liguria ed il Piemonte

Ieri una trentina di operai è partita dai nostri paesi, diretta a Porto Maurizio ove sarà impiegata nel lavoro dei campi.

Stassera col treno delle 17 dalla nostra stazione altri 70 operai friulani e carnici partiranno parte diretti a Porto Maurizio e parte ad Albenga ove già si trovano una trentina di altri compagni, dei quali scrivemmo diffusamente su « La Patria » d'ieri.

Il trasporto al paese natale della salma d'un eroe

In Cronaca provinciale, una corrispondenza da Vivaro informa ch'era stata fissata la data di domani per il trasporto dal Cimitero di Udine alla stazione di Spilimbergo — e quella di mercoledì per la solenne tumulazione definitiva nel camposanto di Tesis — della salma venerata di Michele Senardon, l'eroico maresciallo degli alpini morto nel nostro ospedale militare in seguito alle ferite riportate nella Libia.

Una cartolina da Vivaro posteriolmente ricevuta, e anche informazioni speciali nostre, ci avvertono che la data del trasporto fu protratta, e sarà comunicata a suo tempo al pubblico; e ciò per meglio disporre e preparare le solenni onoranze delle quali l'umile modestissimo eroe ben e degno.

La gara popolare di tiro a segno

Organizzata dalla società, si svolse regolarmente ieri, molto animata. Vi parteciparono 173 tiratori, la maggior parte non soci; e il numero degli inscritti sarebbe stato maggiore se la giornata non fosse stata così perfida.

Il Collegio Gabelli ha mandato 16 suoi allievi; la Società Ginnastica « Forti e Liberi » una ventina di soci; e fra i tiratori, v'erano anche parecchi volontari Ciclisti.

Ecco l'elenco dei premiati: medaglia oro Cantoni dottor Arminio punti 24; medaglie argento tutti i seguenti:

Colitti Giovanni punti 24; Della Rovere Luigi 24; Diminuto Giuseppe 24; Marinatto Giovanni 24; Bondioli Cleto 23; Bonora Eletto 23; Lizzi Francesco 23; Rossi Giuseppe 23; Zampese Giovanni 23; Berta Ernesto 22; Canciani Antonio 22; Corubolo Giovanni 22; Domini Pietro 22; Feruglio Mario 22; Feruglio Cesare 22; Paretti Gino 22; Purinan Domenico 22; Rizzi Emilio 22; Ross Luigi (Società Ginnastica « Forti e Liberi ») 22; Bilico Francesco 21; Buratti Severino 21; Battello Giuseppe 21; Baletti Gino (Società Ginnastica « Forti e Liberi ») 21; Di Caporiacco Francesco 21; Brusini G. B 21; Domini Ubaldo 21; Facini Iacopo 21; Nimis Alessandro 21; Piebani Guido 21; Pascoli Giovanni 21; Piussi Ottone 21; Prezioso Lucio 21; Rocco Luigi 21; Femintendi Ermenegildo 21; Urbani Urbano 21.

I premiati saranno personalmente avvertiti del giorno in cui si farà la distribuzione delle medaglie e dei diplomi.

Vertenza cavalleresca

Da persona bene informata ci consta essere avvenuto uno scontro alla sciabola fra i sig. Romeo Battistig e avv. Gino Schiavi in seguito al noto incidente avvenuto all'Albergo Nazionale. Dopo sette assalti il sig. Romeo Battistig ha riportato una ferita in seguito alla quale i medici che avevano pieni poteri impedirono la continuazione dello scontro. Gli avversari si comportarono colle regole della più perfetta cavalleria.

Le migliori macchine per maglierie si trovano presso la ditta co de Puppi G.

A proposito dei 5 vagoni di rame

Persona benissimo informata, correggendo le inesatezze apparse in una relazione sull'odierno « Gazzettino » circa l'arresto alla dogana nostra di 5 vagoni di rame diretti alla Casa Scoda, nota fabbrica austriaca d'armi e giunti ieri alla nostra stazione ci assicurò che non già cinque ma tre sono i vagoni di rame diretti a uno spedizioniere di Cormons e trattenuti alla nostra stazione; dei quali, due giunti da Napoli ancora il 28 decorso ottobre, cui pervenne dal Ministero alla direzione della dogana l'ordine di sospensione immediata dell'esporto del rame che fino allora aveva libero il transito per il nostro confine. Il terzo è giunto ieri da Genova da dove è partito il 17 decorso.

Il « Gazzettino » erra inoltre nel credere che o nella spedizione, o nell'arresto della merce ultima ci sia stato errore da parte di una delle rispettive dogane.

Se il direttore doganale di Genova ne ha permessa la spedizione, ciò significa che ne fu certamente autorizzato; se la nostra dogana ne ha fermato il transito, lo fece perchè non ha ancora avuto l'ordine di effettuarne l'esportazione; ordine che quasi indubbiamente non potrà tardare di giungere.

E allora la merce riprenderà la via di Cormons per raggiungere la sua definitiva destinazione; tanto più che essa non è di nostra produzione, ma della quale noi non effettuammo che il transito.

Le disgrazie di Candussio — Intorno al povero Leonardo Candussio, il tentato suicida di sere fà fuori porta Aquileia, il *Paese* scrisse l'altro ieri un'inesatezza che noi per preghiera del Comitato di Soccorso correggemmo ieri, nel mentre, sorpresi noi stessi in buona fede dai giornali del mattino (*Gazzettino, Giornale di Udine e Corriere del Friuli*) ne copiavamo l'annuncio della morte.

Il Candussio non è morto' chè anzi quantunque il suo stato sia ancora grave, da adito a buone speranze.

Le nostre notizie

Lo diciamo non lo rileviamo... per vana gloria, ma per un senso di legittima soddisfazione: quasi tutte le nostre corrispondenze da Vienna, da Trieste, dall'Istria, vengono telefonate al *Secolo* che le pubblica datate da Venezia.

Il *Secolo* di Milano di ieri l'altro, pubblicava, con aggiunte ed esagerazioni, non sappiamo quanto opportune del suo corrispondente la nostra corrispondenza da Trieste che narrava dell'arditissima esposizione di bandiere tricolori sulla torre di S. Giusto e sulla estremità del mole di Muggia.

Ieri pubblicava in un supplemento serale la nostra lettera da Vienna, che pubblicammo ieri in prima pagina; la *Gazzetta* di Venezia la riproduce stamane, grazie ad una telefonata notturna da Milano, colla seguente premessa:

« Il *Secolo* nel suo supplemento serale pubblica una lettera ricevuta da Vienna da fonte autorevolissima, in cui si dice:»... e segue la lettera ricevuta dalla *Patria* e ieri pubblicata.

Noi ringraziamo i grandi giornali, ma almeno che tutti facessero come il *Secolo XIX* di Genova, il *Giornale d'Italia* ed anche il *Corriere della Sera* i quali riproducendo — il primo quasi giornalmente — le nostre notizie, citano la fonte dalla quale, la ricavano.

Ruba e viene derubato. — Romeo Pasquali d'anni 30, abitante in Via Basaldella ha giorni fa rubato alla *Carniella*, fuori porta Gemona, un gruzzolo di L. 150.

Ieri il Pasquali fu arrestato dai R. Carabinieri e tradotto in caserma ove subì il primo interrogatorio.

L'arrestato confessò il furto commesso; aggiunse che coi denari rubati si recò a Mestre, ove comperò una stiriana ed un vestito, e quindi a Venezia. In quella città, mentre dormiva in una camera, fu derubato da un ignoto sia della stiriana che del vestito entro il quale oltre al piccolo importo rimasto del furto, erano deposte anche L. 40 di sua legittima proprietà.

L'A. C. Udine vinta da A. C. Padova. — L'Associazione del Calcio cittadina s'e incontrata ieri sul campo di Padova con l'A. C. Padova. Il primo si chiuse con 2 goals per i padovani e 1 per gli udinesi. Nel secondo tempo l'A. C. Padova segnò altri due goals. Si chiuse così l'incontro con 4 punti per gli avversari, 1 per i nostri.

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Ieri sera improvvisamente mancava all'affetto grandissimo dei suoi, il

Dott. Cav. Sina Angelo
medico-chirurgo

Addoloratissimi danno il tristissimo annunzio i figli Angelina, Giuseppe, Dino, Giovanni, Luigina e i parenti tutti.

Maniago 23 Novembre 1914.

I funerali avranno luogo domani martedì alle ore 10.

BALIA

24anne, sana bella, forte, offresi. Per informazioni rivolgersi levatrice Angela Guerra Magnano.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornise di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.

UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Pal. Cred. It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.

Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata